

Aperta l'area verde "Prato delle Ferrere" per bambini



Cairo M.te. «La maggioranza di cui faccio parte - ha detto l'assessore Goso - ha scelto di seguire la strada di una difficile assunzione di responsabilità a tutela degli interessi della collettività e ad oggi i risultati stanno dimostrando la bontà di quella scelta». Le responsabilità di cui si parla erano state assunte il 3 febbraio del 2009 dalla Giunta comunale sulla vicenda de "La Filippa", con la sottoscrizione di una convenzione che ha garantito all'Amministrazione Comunale un ruolo attivo sul controllo delle attività dell'impianto, ulteriori garanzie sulla qualità di gestione e, in ultimo, opere realizzate sul territorio senza oneri a carico dei cittadini.

Queste scelte hanno riscosso numerosi consensi, da ultimo in ordine di tempo quello dalla Cisl provinciale che ha ritenuto doveroso ringraziare l'assessore Goso per quanto è stato fatto.

Può forse creare un po' di sconcerto il fatto che si dica tanto bene, in questi giorni, di una discarica. Forse deriva dal fatto che basta la parola per mettere sulle difensive, tenuto conto degli innumerevoli esempi negativi di devastazione del territorio. Ma la diffidenza può anche derivare da una mancata informazione sul che cosa si intenda per discarica moderna.

Nel febbraio del 2008, mentre a Cairo imperversava la polemica e in Campagna si accumulavano i rifiuti nelle strade, usciva sulla rivista "Le Scienze" un articolo a firma di Marco Cattaneo in cui si consigliava ai politici una gita a Hiriyah, la gigantesca discarica del Gush Dan, la regione israeliana che comprende Tel Aviv e altre 17 municipalità per

un totale di circa tre milioni di abitanti: «Nel 1998 le autorità della regione hanno messo fine all'attività della discarica e hanno deciso di trasformarla in uno spazio di verde pubblico, Ayalon Park, entro il 2020. Lo smaltimento pianificato è iniziato nel 2000, e oggi Hiriyah riceve 2700 tonnellate di rifiuti indifferenziati al giorno da 800 camion, che ne fanno una delle più grandi stazioni di transito al mondo, oltre che il più vasto e avanzato centro ambientale di Israele». Sì, abbiamo capito bene, una discarica è il più vasto e avanzato centro ambientale...

Niente di strano quindi che la Filippa, nel suo piccolo, possa fungere da centro ambientale, magari in qualità di azienda pilota come sottolinea l'assessore Goso nel suo intervento del 10 settembre scorso: «La Ligure Piemontese Laterizi ha finanziato iniziative in campo sportivo ambientale e sociale quali ad esempio progetti di educazione ambientale, progetti con valenza sociale presentati dalle associazioni sportive cairese a sostegno dello sport giovanile, sostegno ad iniziative della Croce Bianca di Cairo. Riuscire ad esportare ad altre aziende attive sul territorio, che presentano maggiori criticità di carattere ambientale, questo modello di collaborazione sul controllo e sulla qualità di gestione degli impianti sarebbe un traguardo importante per la cittadinanza che si trova a convivere con queste realtà produttive; questo risultato implicherebbe però una disponibilità non comune che non tutte le aziende pare siano disponibili a manifestare».

L'intervento dell'Assessore all'Ambiente del Comune di

Cairo ha tratto lo spunto dall'apertura del "Prato delle Ferrere", un'area verde attrezzata con giochi per i bambini progettata, realizzata e finanziata dalla Ligure Piemontese Laterizi S.p.A. in zona Colombera. Goso ha pertanto sottolineato gli effetti positivi derivanti dalla sottoscrizione della convenzione: «La Commissione di Vigilanza che opera regolarmente dal febbraio 2009 a seguito di numerosi sopralluoghi e prelievo di materiale analizzato da laboratori di nostra fiducia, ad oggi, ha sempre riscontrato la corretta gestione dell'impianto. La Commissione durante lo svolgimento dell'attività ha richiesto o suggerito interventi o migliorie relative al metodo gestionale mirate a ridurre o eliminare eventuali impatti sull'ambiente esterno e, raccogliendo il suggerimento di alcuni residenti, in questi giorni si stanno concordando con l'azienda, sempre disponibile, accorgimenti per ottimizzare i tempi di copertura dei materiali conferiti con terreno vegetale».

L'accordo convenzionale prevedeva inoltre l'impegno, da parte dell'azienda, a presentare un progetto di riqualificazione urbanistica di strada Ferrere, mirato all'eliminazione delle criticità derivanti dalla ridotta ampiezza della sede stradale e dalla mancanza di un percorso pedonale: «Ad oggi - dice ancora l'assessore Goso - risultano realizzati i primi lotti previsti dal progetto ed approvati dagli uffici comunali come l'allargamento della sede stradale a monte degli uffici LPL realizzata su terreni ceduti gratuitamente dalla stessa azienda, l'asfaltatura della stessa e la realizzazione di nuovi arredi per la sosta e la raccolta dei rifiuti, la realizza-

zione del "Prato delle Ferrere", area giochi attrezzata in zona Colombera».

La definizione di tali accordi tra Amministrazione Comunale e la Ligure Piemontese Laterizi rappresenterebbe dunque una carta vincente nella gestione del territorio come tiene a ribadire l'assessore: «La definizione di tali accordi rappresenta una svolta importante nel sistema di gestione dei rapporti tra realtà produttive e territorio, e vedono da una parte l'azienda interessata a valorizzare il proprio ruolo sul territorio e porre in giusta luce la propria iniziativa imprenditoriale, dall'altra l'Amministrazione pubblica che ha ottenuto, in aggiunta ai controlli previsti dalla normativa vigente ed eseguiti dagli enti preposti, l'istituzione di una propria Commissione di Vigilanza sull'attività di gestione, che ci consente di accedere all'impianto in qualunque momento, anche senza preavviso, per effettuare con nostri tecnici abilitati attività di vigilanza e supervisione, con libero accesso agli archivi documentali aziendali».

